

RIFIUTI

Una cinquantina gli esercizi che, non avendo spazi interni, devono esporre i cassonetti Marchesi: «Entro quest'estate saranno pronte anche le nuove isole ecologiche per la raccolta»

# Negozi del centro storico via la Cosap per i bidoni

Ma dovranno essere opportunamente mascherati

LUCA NAVE

La buona notizia, per gli esercenti del centro, è che non dovranno pagare il canone per il suolo pubblico occupato dai cassonetti. La novità riguarda quei bar e quei ristoranti, in tutto una cinquantina, che non avendo adeguati spazi interni sono tenuti a mettere per strada i propri bidoni.

Il risparmio sarà di circa 40 euro e metro quadro, dunque non una cifra enorme, ma comunque un segnale d'apertura del comune dopo che, come si ricorderà, qualche mese fa era emersa la possibilità di un vero e proprio salasso. L'esborso, più che per la tassa, era dovuto soprattutto all'acquisto di appositi contenitori che avrebbero dovuto mascherare i bidoni. Questi ultimi, infatti, sono giudicati decisamente poco estetici.

In un primo tempo, dunque, si era proposto l'acquisto di coperture per circa 1.000 euro. In un secondo momento Dolomiti Energia, durante i tavoli di lavoro con comune e commercianti, si è impegnata a trovare soluzioni più economiche. L'assessore all'ambiente Michelangelo Marchesi spiega: «Saranno comunque in metallo e avranno una forma il più "leggera" possibile: all'inizio ci era stato mostrato un modello che riprendeva lo stile dei cestini già presenti in città». Intanto procede anche il lavoro di attrezzatura del centro con isole ecologiche. Inizial-



Raccolta rifiuti in centro storico

mente, si era pensato di privilegiare la soluzione (come quella di piazza Battisti) coi cassonetti che scomparevano sotto terra. «Ci siamo confrontati con la soprintendenza ai beni architettonici - spiega ancora Marchesi - e non potremo applica-

re la medesima soluzione ovunque. Al momento, abbiamo isole interrate anche in via San Marco e piazza Garzetti; l'isola in fondo a via Suffragio sarà spostata in piazza Sanzio. L'isola interrata che doveva essere realizzata all'angolo tra via Maf-

fei e via Prati sarà sostituita dall'uso di un locale in via Rizzi». Alle isole, però, non potranno accedere bar e ristoranti: «Non possono conferire il rifiuto prevalente - spiega ancora Marchesi - esaurirebbero la capienza mentre le isole sono dedicate in primo luogo ai privati».

Il sistema di raccolta entrerà a regime nel corso dell'estate e si articolerà in tre segmenti, primo la raccolta dei bidoni "ingentiliti" dai nuovi contenitori. In secondo luogo si opererà, sia per i privati sia per gli esercenti, con la raccolta senza esposizione: dove sono presenti sufficienti spazi interni, saranno i dipendenti di Dolomiti energia a entrare per prelevare i bidoni. In terzo luogo, infine, le isole ecologiche.

Per l'assessore allo sviluppo economico, Fabiano Condini: «Durante gli incontri con gli esercenti ci eravamo formalmente impegnati a valutare se fosse possibile non applicare la Cosap. Dopo la verifica regolamentare, abbiamo potuto rispondere positivamente».

Per Massimo Peterlana, rappresentante dei pubblici esercizi «Il comune ha fretta di mettere a regime il sistema di raccolta, dunque non ci sono grandi margini di contrattazione. Noi avevamo richiesto di utilizzare le isole ecologiche, cosa che avrebbe liberato la città dai bidoni. Ci è stato detto di no e dunque dovremo acquistare queste "mascherature" per i bidoni. Se non altro, rispetto agli iniziali 1.000 euro l'una, mi è stato detto che siamo scesi a 600».

LA POLEMICA

Nimby e Trentino Pulito: «In ritardo perché vogliono l'inceneritore»

## «Va introdotta la tariffa puntuale»

«Non vogliono introdurre la tariffa puntuale per non mettere in forse l'inceneritore». È questa la chiave di lettura della mancata applicazione a Trento e in molti altri comuni della provincia della tariffa puntuale secondo chi invece l'inceneritore lo combatte con tutte le forze, cioè Nimby e Coordinamento Trentino Pulito. Due leader delle associazioni ambientaliste, Adriano Rizzoli ed Emanuela Varisco, affidano a una lettera pubblicata sui loro siti l'atto di accusa. Ricordano l'incontro avvenuto il 23 gennaio scorso in Comune a Trento con l'assessore Marchesi, in cui vennero evidenziate le difficoltà nel mettere a regime la raccolta «porta a porta» in centro storico. La soluzione prospettata era quella di procedere come nelle altre zone della città salvo i casi in cui gli operatori di Dolomiti Energia avrebbero dovuto accedere all'interno delle proprietà per prelevare i rifiuti, anziché sulla strada. Solo per un centinaio di utenze si sarebbero utilizzate 6 postazioni interrate di 2 tipologie: una a carosello, con numerosi contenitori piccoli, ed una monomateriale.

Si prevedeva di escludere da questo sistema di raccolta la frazione secca indifferenziata; con 2 eco-postazioni sul piano urbano con accesso a tessera badge, in modo da consentire in futuro l'applicazione della tariffazione puntuale. Tutto avrebbe dovuto essere sistemato entro il mese in corso.



«Alla richiesta sullo stato delle verifiche sulla tariffa puntuale, l'assessore assicurò che sarebbe stata applicata entro quest'anno» ricordano Rizzoli e Varisco. Che tirano fuori dal cassetto anche la delibera del consiglio comunale del settembre 2005, redatta con il contributo dell'assessore Marchesi, secondo cui: «È necessario imporre l'adozione di misure preventive generali di riduzione dei rifiuti prodotti (con un ruolo esemplare delle pubbliche amministrazioni), unitamente all'impiego di metodiche di raccolta che disincentivano la produzione del singolo utente ed applicazione di una tariffa rapportata all'effettivo conferimento».

Secondo i due ambientalisti però ci sarebbe una sorta di conflitto interno tra Palazzo Thun e Dolomiti Energia, con quest'ultima molto più fredda sulla prospettiva di introdurre la tariffa puntuale: «Affermare,

come sostiene Dolomiti Energia, che il 70% di raccolta differenziata è un risultato già più che soddisfacente significherebbe impedire l'ulteriore, auspicabile e virtuosa ottimizzazione del sistema di raccolta e precludere ogni ulteriore possibilità di riduzione dei costi di raccolta e smaltimento. Ovviamente a carico dei cittadini» scrivono.

Nimby e Trentino Pulito sottolineano come il sistema che premia i più virtuosi nella raccolta differenziata porta, secondo le esperienze pregresse, un aumento automatico del 6-10% della raccolta differenziata. Che in città supererebbe così di slancio il 70%.

«Ma forse - chiudono Rizzoli e Varisco - è proprio questo quello che si vuole scongiurare a danno dei cittadini trentini, ed a tutela di chi persevera al mantenimento del patto parasociale di 11 anni fa, piantato sull'inceneritore». F.G.

IL FORUM

### La montagna come luogo delle opportunità

La comunicazione e le strategie necessarie per presentare correttamente il tema montagna, ieri sono state al centro della seconda giornata di lavori del nono Forum

«Greenaccord dell'informazione cattolica per la salvaguardia del Creato». Il filo conduttore è stata la considerazione che la montagna non è solo turismo e catastrofi naturali. È piuttosto un coacervo di tradizioni, problemi, opportunità e caratteristiche peculiari da conoscere, approfondire, rispettare. Che però è spesso sottovalutato dai media. L'opposizione contro quella che alcuni definiscono «la retorica di Heidi» va accomuna gli interventi al forum promosso a Trento, che hanno visto alternarsi Franco De Battaglia, Fabio Scalet, Nadio Delai, Gianluigi Bozza e Davide Sapienza. I lavori si concludono oggi con l'ultima sessione, dedicata interamente al racconto di esperienze virtuose in ambiente montano.

Solo per TE

OFFERTE ESCLUSIVE PER I SOCI POSSESSORI DI CARTA

IN COOPERAZIONE

dal 18 al 24\* giugno 2012

SCONTO 10% SU UNA SPESA

EFFETTUATA PRESSO UN PUNTO VENDITA DELLA FAMIGLIA COOPERATIVA DI CUI SEI SOCO

Presenta alla cassa il buono sconto inserito ogni mese nella rivista Cooperazione tra Consumatori, inviata gratuitamente ai Soci.

Iniziativa valida nei punti vendita delle Famiglie Cooperative aderenti che espongono la locandina. Sono esclusi dallo sconto i prodotti già in offerta, le offerte esclusive per i Soci, le prenotazioni, tutte le promozioni già attive sul sistema di cassa, i combustibili, l'editoria e le ricariche telefoniche. Le condizioni di utilizzo sono indicate sul buono.

FAMIGLIA COOPERATIVA

coop KONSUM

coop

SUPERMERCATI TRENTINI

LIBERTY